



**Azienda Ospedaliera
Ordine Mauriziano
di Torino**

*All'ospedale Mauriziano di Torino arriva un robot al servizio dei pazienti oncologici ed ematologici.
Innumerevoli i vantaggi*



Torino, 14 ottobre 2023 - All'ospedale Mauriziano di Torino la robotica, dopo aver rivoluzionato l'ambito della logistica dei medicinali, approda in Oncologia. Un sistema automatizzato di nuova generazione, integrato con il Sistema Informativo Clinico, che, grazie all'ausilio di braccia antropomorfe, è in grado di dosare perfettamente la quantità di farmaci oncologici necessari alle esigenze di ogni singolo paziente, preparando in sicurezza ed autonomia le chemioterapie.

Si tratta dell'ultima tecnologia introdotta in Azienda, installata presso l'Unità Farmaci Antiblastici (UFA) della Farmacia ospedaliera (diretta dalla dott.ssa Annalisa Gasco), dove vengono preparate più di 25.000 terapie oncologiche all'anno. Questo progetto ha un valore economico complessivo di circa 500mila euro.

Il prof. Massimo Di Maio, del Dipartimento di Oncologia dell'Università degli studi di Torino, dichiara: "Nei sette anni trascorsi come Direttore della Oncologia Medica universitaria del Mauriziano, ho visto un'importante crescita nella quantità e nella qualità dell'attività clinica dedicata ai pazienti oncologici seguiti al Mauriziano. Le nuove terapie stanno modificando in modo significativo le prospettive dei pazienti affetti da tumore, ma il processo di "allestimento" che ne consente la somministrazione rimane un momento delicatissimo nel percorso di cura dei malati".

"La preparazione delle terapie oncologiche è personalizzata per singolo paziente ed è un procedimento complesso, che richiede personale specializzato, tempo e soprattutto precisione, poiché è fondamentale che ogni paziente riceva la giusta combinazione di farmaci al giusto dosaggio - spiega Di Maio - I farmaci oncologici sono caratterizzati da una finestra terapeutica ristretta, al di sotto della quale la terapia rimane inefficace causando la progressione della malattia, mentre al di sopra si manifestano effetti tossici molto pericolosi".

"Gli eventuali errori di dosaggio potrebbero avere conseguenze gravi per il paziente - prosegue Di Maio - L'automazione del processo di preparazione delle terapie garantisce accuratezza e precisione e inoltre permette di efficientare il processo di allestimento delle chemioterapie. Questo è particolarmente importante considerando il crescente numero di pazienti che necessitano di questi trattamenti e che afferiscono ogni giorno al nostro Day-Hospital".

"I vantaggi di questa tecnologia sono davvero molti e si apprezzano quanto più alti sono i numeri delle terapie preparate - afferma la dott.ssa Annalisa Gasco, Direttore della Farmacia Ospedaliera, presso i cui Laboratori è stato installato il nuovo robot - Prima dell'arrivo di questa tecnologia tutte le terapie oncologiche richieste quotidianamente dai nostri oncologi erano allestite manualmente: selezione dei farmaci, misurazione delle dosi e dei volumi di prelievo, miscelazione delle soluzioni, etichettatura delle terapie ai fini della tracciabilità... attività di grande precisione, complesse, ripetitive e alla lunga usuranti, condotte in ambienti sterili, secondo procedure stringenti e rotazioni periodiche del personale per mantenere la concentrazione ed evitare gli errori. La presenza del robot, precisissimo e molto veloce, consente a tutti gli operatori sanitari di concentrarsi maggiormente sull'assistenza ai pazienti e di dedicarsi ad attività altrettanto complesse e di valore".

"L'Azienda - prosegue il dott. Maurizio Dall'Acqua (Direttore generale dell'A.O. Ordine Mauriziano di Torino) - con questa nuova tecnologia affidata all'esperienza dei nostri farmacisti ospedalieri ha voluto prima di tutto investire in più sicurezza, per i propri pazienti e per gli operatori che manipolano farmaci citotossici, ma il complessivo efficientamento del processo di allestimento delle terapie oncologiche ha consentito di ridurre i tempi di attesa in sala d'aspetto ed ha avuto senza dubbio un impatto positivo sull'organizzazione delle strutture che collaborano alla cura del paziente oncologico e sulla qualità degli ambienti di lavoro e di cura".

“Certamente si è anche voluto porre la massima attenzione alla sostenibilità dell’investimento: stiamo monitorando le conseguenze economiche derivanti da una riduzione del numero di operatori dedicati al processo, dall’ottimizzazione dei residui dei farmaci e dispositivi utilizzati, da una migliore gestione dei rifiuti in condizioni di aumentata sicurezza. Stiamo lavorando per massimizzare il profilo costo beneficio di questa nuova tecnologia ed ampliare il più possibile la coorte di pazienti che potrà trarre vantaggio da questa importante innovazione tecnologica”, conclude Dall’Acqua.